



Ragioneria
Generale
dello Stato

L'istituzionalizzazione della valutazione delle politiche pubbliche in Italia

Alessandra De Lellis e Aline Pennisi

Seminario RGS
Roma, 30 gennaio 2020



Cultura della valutazione e istituzionalizzazione della valutazione in Italia

(Jacob et alii, 2015, The institutionalization of evaluation matters: Updating the International Atlas of Evaluation 10 years later, *Evaluation*)

	2000	2011
Valutazione in molti ambiti politici	1	1,7
Offerta di valutatori da diverse discipline	1	1,7
Contesto italiano della valutazione	1	1,3
Organizzazioni professionali	2	2,0
Grado di istituzionalizzazione - Governo	0	1,3
Grado di istituzionalizzazione - Parlamento	0	0,7
Pluralismo di istituzioni o valutatori in ciascun ambito politico	1	1,0
Valutazione all'interno della Corte dei Conti	1	0,3
Valutazioni di risultato e impatto vs valutazioni di processo e di output (proporzioni relative)	0	0,7

“Facendo un bilancio della crescente letteratura sul campo sarà possibile elaborare modelli teorici sulla cultura della valutazione e sui processi di istituzionalizzazione”

Quadro politico e normativo

Nessuna definizione formale di valutazione delle politiche, ma indicazioni affinché il governo effettui la valutazione di programmi, interventi e spese per vari scopi e con la partecipazione di diversi attori, nell'ambito di diversi filoni normativi.

Valutazione delle politiche per i programmi di investimento pubblico:

- Legge 144/1999 istituisce "unità di valutazione" dedicate (connesse attraverso la Rete dei Nuclei);
- Decreto legislativo n. 228/2011 relativo alla valutazione ex ante ed ex post di progetti di investimento e infrastruttura
- Regolamenti dell'Unione Europea per i fondi di coesione

Analisi dell'impatto della regolamentazione:

- Legge 246/2005, con linee guida riviste emanate nel 2017

Analisi e valutazione della spesa pubblica:

- Legge 196/2009, con indicazioni dei processi da intraprendere per valutare l'efficacia e efficienza degli interventi e sostenere la revisione e riallocazione delle risorse (cfr anche d.lgs 123/2011 e d.lgs 90/2016)

Performance management nel settore pubblico:

- Legge 150/2009, con riferimento alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati a ciascuna amministrazione

Valutazione di politiche/programmi/progetti di investimento pubblico/ 1

Motivazione:

Garantire razionalizzazione, trasparenza, efficienza ed efficacia delle spese in conto capitale tramite la valutazione ex-ante e ex-post, da effettuare, commissionare e/o sostenere attraverso specifiche "unità di valutazione" in ciascuna amministrazione

Coordinamento:

- La PCM e MEF per i criteri per gli orientamenti
- L'unità centrale di valutazione NUVAP/PCM per supporto metodologico alle valutazioni
- Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica/PCM per il controllo del processo e l'informazione al Parlamento

Attori principali: Amministrazioni centrali e locali che realizzano progetti di investimento

Valutazione delle politiche per i programmi di investimento pubblico/ 2

Attuazione:

Tutte le Regioni e la Presidenza del Consiglio hanno creato “unità di valutazione”, ma il processo è incompleto nei Ministeri

NUVAP:

- linee guida efficaci nell'ambito della politica di coesione
- sostiene la Rete dei Nuclei (unità di valutazione) delle altre amministrazioni e il sistema di valutazione nazionale per la politica di coesione, che costituiscono un luogo di dibattito pubblico sui risultati della valutazione
- Supporta la capacità valutativa attraverso formazione, raccolta, revisione e discussione tra pari sui processi di valutazione

Valutazione degli investimenti pubblici

Linee guida 2016 del Ministero delle Infrastrutture per la valutazione di progetti di investimento di competenza, ma non degli altri Ministeri

Analisi di impatto della regolamentazione/1

Motivazione:

Valutare l'impatto previsto/ effettivo della nuova legislazione:

- Ex-ante, esplicitando la motivazione degli interventi, obiettivi perseguiti e corrispondenti indicatori misurabili, analisi delle alternative (compresa l'opzione di non intervento), effetti attesi su cittadini e imprese. Prevede la consultazione al fine di raccogliere dati, opinioni e suggerimenti
- Ex-post, tramite una valutazione (dopo due anni) dell'impatto dell'intervento rispetto agli obiettivi e agli indicatori dichiarati, identificazione di effetti aggiuntivi e non intenzionali, eventuale proposta di modifica

Coordinamento: Unità centrale presso il Dipartimento degli affari legislativi (DAGL) della Presidenza del Consiglio.

Attori principali: Amministrazioni centrali, incluse le Autorità indipendenti. Molte Regioni e autorità locali hanno introdotto previsioni simili nei loro statuti (progetto CAPIRE).

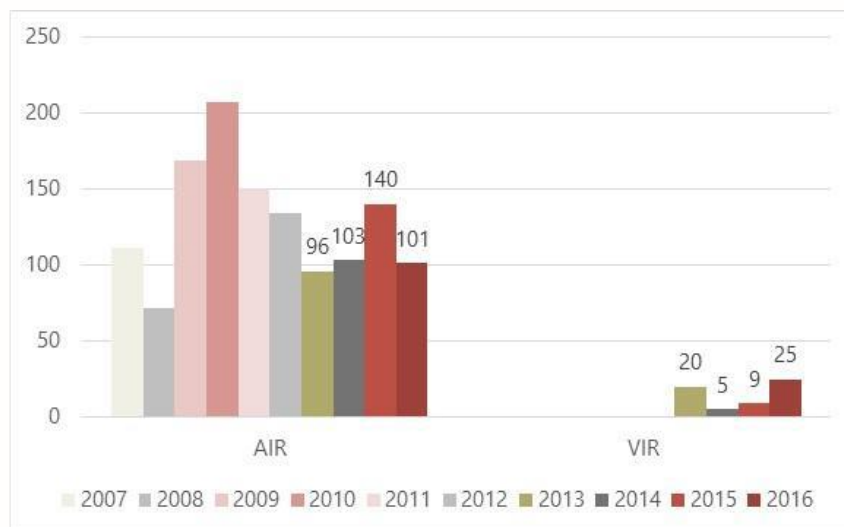
Analisi di impatto della regolamentazione/2

Attuazione

Linee guida riviste per l'analisi dell'impatto ex ante ed ex post degli atti normativi emanati (Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 169/2017).

Si osserva una conformità soprattutto formale: mancanza di dati sugli obiettivi o stime quantitative degli effetti, rari casi di monitoraggio e valutazione ex post (una volta completato il processo legislativo, manca la domanda di risultati)

Numero di AIR e VIR delle Amministrazioni centrali



Fonte: Rapporto al Parlamento sullo stato di attuazione dell'analisi di impatto della regolamentazione (2016)

Analisi e valutazione della spesa pubblica

Motivazione:

Supportare le revisioni della spesa tramite:

- verifica dei risultati raggiunti / efficacia delle misure politiche
- monitoraggio delle misure adottate per migliorare l'efficienza della spesa
formulazione di proposte per la revisione della spesa (riduzione e riallocazione)

Coordinamento: Ministero dell'economia e delle finanze/RGS

Attori principali: Ministeri di spesa e Presidenza del Consiglio/Dipartimento della Funzione pubblica

Attuazione:

Demandata di fatto a ciascun Ministero di spesa.

A supporto, appositi Nuclei di valutazione della spesa dei Ministeri, formati da personale MEF e personale del relativo Ministero, sono stati operativi nel triennio 2011-2013.

Performance management del settore pubblico

Motivazione:

Le amministrazioni debbono includere nei piani di *performance* obiettivi strategici, coerenti con le priorità del governo, e alla fine dell'anno riferire sui risultati effettivi

Coordinamento: Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Funzione pubblica

Attori principali: Amministrazioni centrali e locali

Attuazione:

- Linee guida revisionate nel 2017 (dopo le modifiche introdotte dal d.lgs. 74/2017 alla l. 150/2009)
- Piani di performance legati alla valutazione dei Dirigenti pubblici (ed ai corrispondenti incentivi finanziari)

Altri attori della valutazione

Alcune agenzie autonome hanno, per norma, il compito di condurre valutazioni in specifici settori:

- INDIRE e INVALSI sulla politica dell'istruzione
- ANVUR sulla ricerca e le università
- INAPP sulle politiche dell'inclusione sociale e del lavoro

Il progetto CAPIRe sponsorizzato dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome è stato attivo negli ultimi anni per promuovere la cultura e l'uso della valutazione delle politiche nell'ambito legislativo assemblee a livello regionale e ha incoraggiato l'introduzione di "clausole di valutazione". Tramite una newsletter e incontri occasionali, offre un forum di discussione sui risultati della valutazione e sulle metodologie.

Il Senato ha recentemente istituito un ufficio di valutazione dell'impatto delle politiche e, sebbene non rientri nelle sue responsabilità primarie, l'Ufficio parlamentare per il bilancio ha la valutazione delle politiche all'interno del proprio mandato.